

LA FONDAZIONE Pochi i curricula presentati

Se l'incarico... non "carica" Volt debutto con un record E' caccia a chi sieda nel Cda

■ Quando si parla di società, fondazioni e partecipate di solito c'è la ressa. Qui, no. C'è voluto anzi tempo, persino la riapertura dei termini (che scadeva mercoledì 29 ottobre) per arrivare infine a quadrare il cerchio. Il Comune è riuscito a raccogliere un numero sufficiente di candidature per il cda di Fondazione Volt, Vimercate per l'organizzazione locale della transizione ecologica, l'ente che gestirà la Cers cittadina. Che la partita sia rimasta aperta fino all'ultimo e che fuori da Palazzo Trotti non ci

fosse la fila è testimoniato proprio dalla proroga dei termini di chiusura che l'esecutivo Cereda aveva approvato giovedì dell'altra settimana. Al momento del via libera, infatti, il numero di richieste pervenute per entrare nel cda della fondazione era insufficiente a coprire i cinque posti a disposizione. Neppure tanti a ben guardare. Forse a non suscitare grande passione la scarsa - o inesistente - retribuzione. Era stato lo stesso primo cittadino, all'epoca della deliberazione in consiglio comunale



per la costituzione della fondazione, a mettere in chiaro che si trattava di un incarico a titolo "quasi gratuito". Giovedì si è riunita la commissione che valuterà i curricula pervenuti e trasferirà le in-

formazioni alla giunta che poi provvederà alle nomine. Un compito urgente, visto che i termini per accedere ai fondi Pnrr scadono il 30 novembre. Niente Fondazione, niente fondi. ■